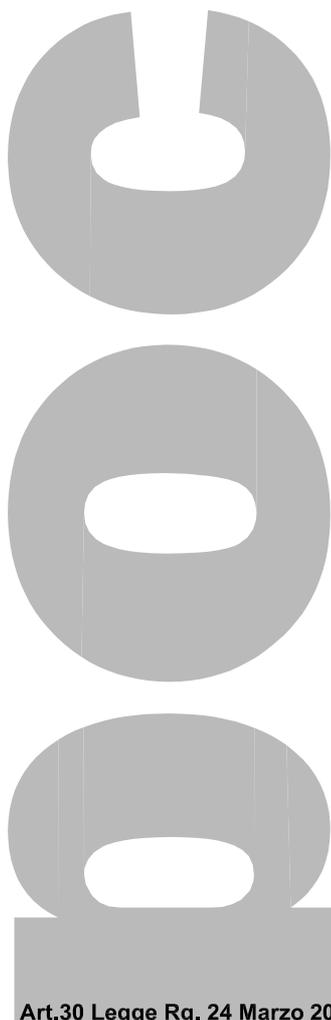
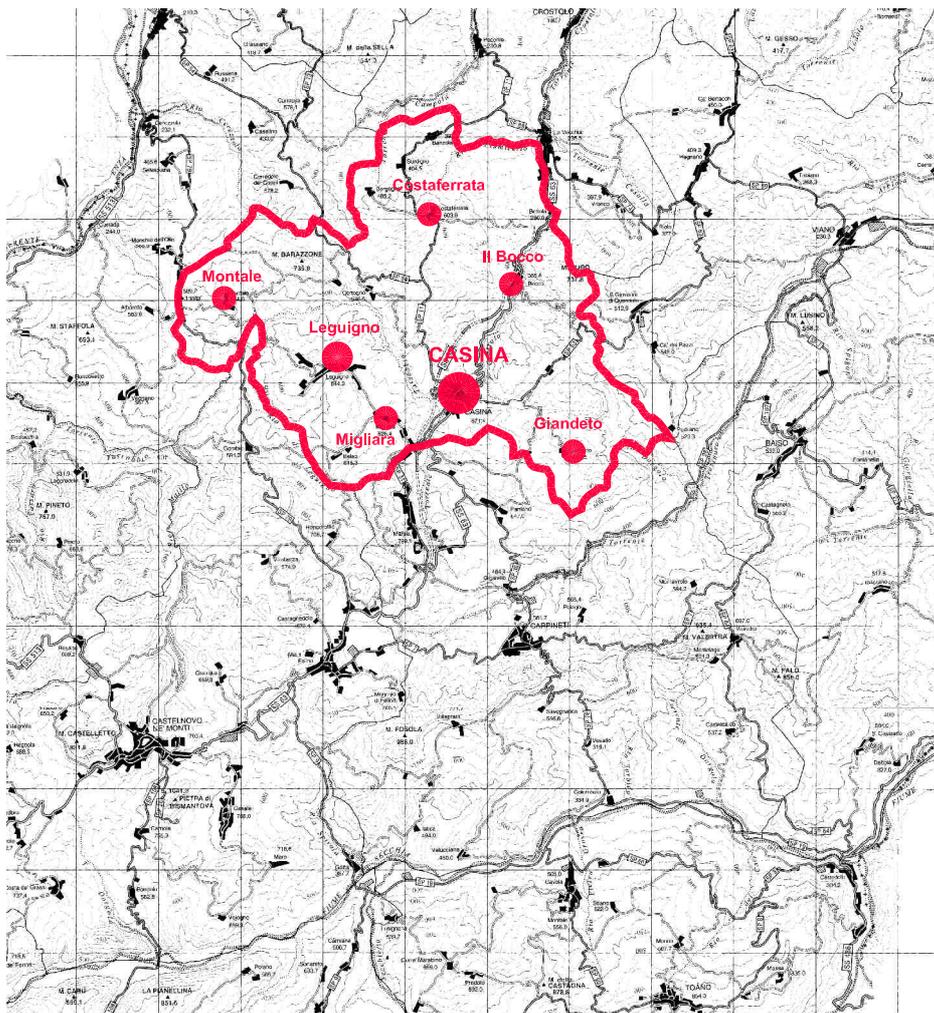


PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNE DI CASINA



PIANO OPERATIVO COMUNALE



Art.30 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20

**1° Variante al POC
vigente (2015 - 2020)**

**VAS
VALUTAZIONE INCIDENZA E
SINTESI NON TECNICA**

Vol 2

adottato con DCC n. del
approvato con DCC n. del

Il Gruppo di Lavoro:

*Ing. Simone Caiti
Arch. Giorgio Paterlini
Rag. Davide Rombi*

ccdp



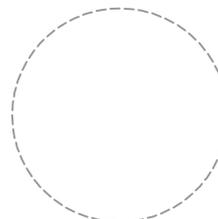
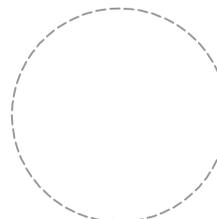
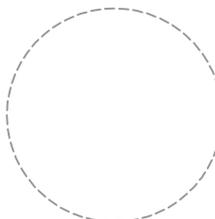
centro cooperativo di progettazione sc
architettura ingegneria urbanistica

via Lombardia n.7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794
www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f.p. iva 00474840352

Il Progettista
Arch. ALDO CAITI

Il Sindaco

Il Segretario





COMUNE DI CASINA

(Provincia di Reggio Emilia)

1 POC

1^ VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE

**ADOTTATO CON DCC N° DEL
APPROVATO CON DCC N° DEL**

**DOCUMENTO DI VALSAT
(D.Lgs 4/2008 e L.R. 24/2017)**

**VALUTAZIONE DI INCIDENZA E
SINTESI NON TECNICA**

Il progettista
Arch. Aldo Caiti

Gruppo di lavoro
Ing. Simone Caiti
Arch. Giorgio Paterlini
Rag. Davide Rombi

Maggio 2019
4435 VAS 1° POCvar.doc

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ELEMENTI SENSIBILI ...	6
3. PROPOSTA DELLA VAS DEL POC	11
4. RAPPORTO AMBIENTALE	12
5. SCHEDA DI SOSTENIBILITA'	13
6. VALUTAZIONE DI INCIDENZA V.INC.A.....	16
7. PIANO DI MONITORAGGIO.....	17
8. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS	17

1. INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura sviluppata per l'analisi e la valutazione del quadro ambientale di riferimento della 1^ variante al 1° POC di Casina, assume i passi contenuti nella Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, così come recepiti dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008), relativi al "Rapporto ambientale" ovvero al documento del piano o programma ove sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma medesimo potrebbe avere sull'ambiente, oltre le ragionevoli alternative funzionali agli obiettivi e all'ambito territoriale specifico.

A livello nazionale la Direttiva è stata recepita con la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, modificata e integrata dal D.Lgs. 4/2008 entrato in vigore il 13/02/2008.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del Decreto 4/08, ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

L'autorità procedente (la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o programma), contestualmente al processo di formazione del piano o programma, avvia la valutazione ambientale strategica che comprende: l'elaborazione del Rapporto Ambientale; lo svolgimento di consultazioni; la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni; la decisione; l'informazione della decisione; il monitoraggio.

La stesura del documento tiene conto dell'evoluzione normativa cui ha fatto seguito la modifica del Titolo II del D.Lgs 152/06 con l'emanazione del D.Lgs 4/2008, con l'emanazione della L.R. 6/2009 e della LR 15/2013 che modifica la normativa regionale che regola la valutazione di sostenibilità ambientale di piani e programmi (la VAS della LR 20/2000).

L'art. 4 comma 4 titolo I della legge regionale 24/2017 consente l'adozione di varianti specifiche a piani vigenti come è il 1° POC in oggetto, e consente di concludere l'ITER in conformità ai dettati della LR 20/2000 abrogata dalla LR 24/2017.

LINEE GUIDA E PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO

Con la formazione del PSC approvato in conformità alla LR 20/2000 si è avviato un processo di continua integrazione delle questioni ambientali contestualmente al processo di pianificazione, anche attraverso il monitoraggio dei suoi effetti e la valutazione dei piani operativi e degli strumenti di attuazione.

L'attuazione del PSC attraverso il POC è quindi subordinata alla verifica del rispetto delle condizioni e delle misure per la sostenibilità delineate nella Valsat del PSC e monitorate con l'attuazione del piano di monitoraggio. La maggiore definizione delle scelte presenti nel POC permette, inoltre, di stimare gli impatti locali di ciascuna previsione relativa al nuovo sistema di pianificazione, in relazione alle caratteristiche peculiari delle parti di territorio cui si applicano e alle loro dotazioni ambientali e infrastrutturali e di stabilire le modalità di attuazione per le trasformazioni che interessano componenti particolarmente sensibili del territorio comunale.

Il POC vigente è stato redatto previa pubblicazione dell'avviso pubblico con cui l'Amministrazione Comunale si è posta la finalità di accertare la disponibilità degli interessati ad intervenire, di pesare la domanda di nuovo insediamento e di trasformazione dell'esistente nelle aree da riqualificare, nonché di valutare le proposte di intervento più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico – ambientale, definiti nel PSC in una logica di priorità attuative da definire nell'interesse pubblico e collettivo.

Con il 1° POC, l'Amministrazione, viste le proposte di inserimento pervenute ha deciso di intervenire in ambiti ATR "Ambiti di trasformazione per nuova edificazione a prevalente funzione residenziale da regolare con il POC"

Di seguito si allega il prospetto delle richieste pervenute ed i riferimenti amministrativi relativi:

Ambiti	Ambiti residenziali inseriti nel 1° POC	
	SU residenziale MQ	Alloggi N°
1 – ATR5 Giandeto località Fabbrica	214,5	2
2 – ATR15 Case Beleo	277,5	3
3 – ATR19 Madonica	150	1
4 – ATR21 Rovetto	164	1
TOTALE	806	7

Con tali richieste, come evidenziato in tabella sono previsti 7 nuovi alloggi.

Come richiesto dalla Legge, il 1° POC vigente contiene anche il programma degli interventi nel settore delle infrastrutture, dei servizi e delle opere pubbliche, che è stato predisposto in stretto accordo con l'Amministrazione e l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il POC vigente con le proposte presentate, relative alla realizzazione di pochi interventi di nuova edificazione residenziale, per un totale di 7 alloggi nel quinquennio di validità del POC e di limitati interventi di nuova costruzione di opere pubbliche e di manutenzione di quelle esistenti non incide in modo significativo sulle strategie e sugli obiettivi di riassetto urbanistico – territoriale e socioeconomico sottesi dal PSC.

Detti interventi nel campo dell'edilizia residenziale privata ed il programma di realizzazione di opere pubbliche con particolare riferimento agli interventi migliorativi sulla viabilità e sulla dotazione di parcheggi contribuiscono tuttavia a potenziare il sistema dei servizi e garantire nel tempo una elevazione complessiva della qualità urbana.

Ciò non di meno permangono carenze e criticità già evidenziate nel Quadro Conoscitivo del PSC sulle quali il Piano Operativo Comunale dovrebbe intervenire in modo molto più consistente nel rispetto delle strategie di piano orientate alla riqualificazione dell'esistente, alla rigenerazione e/o sostituzione dei tessuti urbani consolidati a prevalente funzione residenziale, al potenziamento delle dotazioni territoriali con particolare riferimento al miglioramento delle aree e delle strutture per servizi scolastici, al potenziamento delle attrezzature sportive ricreative e al sistema dei parcheggi pubblici.

La variante al 1° POC si rende necessaria per adeguare gli strumenti urbanistici vigenti, in modo da poter dar corso all'attuazione del progetto di rigenerazione urbana di interesse pubblico, per il quale il Comune, nel 2019, ha ottenuto finanziamenti per la realizzazione del progetto "Piazza Casina - nuove idee partecipate" (progetto di rigenerazione urbana e sostenibile per il centro di Casina - RE) che coinvolge le aree centrali del capoluogo costituite dalla piazza IV novembre (piazza del municipio) il tratto centrale di via Roma e spazi limitrofi, il tratto iniziale di via Marconi, l'ambito di riqualificazione ACR1 del vigente PSC che in forza del recepimento delle previgenti previsioni di PRG relative al PR1 classifica le aree dell'ex piano di recupero ad "ambito urbano consolidato di vecchio impianto da riqualificare tramite PUA" (art. 109 delle norme di PSC e specifica scheda norma).

Il POC vigente non contempla l'inserimento del progetto di riqualificazione relativo all'ambito ACR1 mentre tra gli interventi di iniziativa pubblica in attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 (15 in tutto) sono stati inseriti i seguenti interventi che interessano la zona centrale in argomento:

- Intervento 11 - opere finalizzate alla riqualificazione dei punti luce della pubblica illuminazione ed al risparmio energetico previste in diversi punti del territorio comunale tra i quali anche piazza IV novembre ed il centro di Casina capoluogo.
- Intervento 12 - opere di manutenzione straordinaria dell'edificio adibito a biblioteca comunale sito nel capoluogo in via G. Marconi, 7.

- Intervento 13 - opere di riqualificazione di Piazza IV Novembre e largo Tricolore nel centro del capoluogo.

Il programma per il triennio 2019 – 2021 prevede 4 interventi tra cui l'intervento di Rigenerazione urbana del centro di Casina Capoluogo, che comporta variante all'intervento 13" del 1° POC vigente.

Il progetto ammesso a finanziamento, in forma partecipata in collaborazione tra i tecnici dell'ufficio tecnico comunale e con la consulenza tecnica - scientifica dell'Università di Parma, dipartimento di ingegneria e architettura, consiste in uno studio di fattibilità tecnico - economico costituito da studio preliminare ambientale e paesaggistico; strategia per la rigenerazione urbana del Comune di Casina; relazione illustrativa, relazione tecnica e da 15 elaborati grafici ai quali si rimanda.

Nel rispetto del principio di "non duplicazione" delle procedure, introdotto dalla direttiva 42/2001/CE (art. 9) e ripreso dal Dlgs 4/2008 (art. 11 e 13) e dal LR 6/2009 (art 13), la valutazione della sostenibilità ambientale del POC tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC e per la varianti successive all'approvazione del 1° POC vigente.

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale del POC ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli.

Il monitoraggio degli effetti viene effettuato e implementato nelle usuali procedure adottate dall'amministrazione comunale dal momento dell'approvazione del PSC.

Il presente rapporto contiene quindi i seguenti contenuti ad integrazione del documento di VAS del POC vigente:

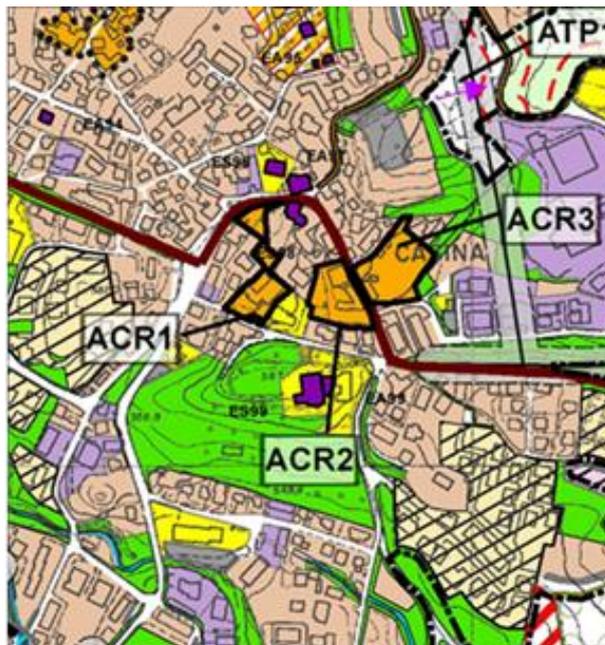
- aggiornamento del quadro conoscitivo relativamente agli elementi sensibili;
- caratteristiche del POC (ai sensi del punto 1 dell'allegato I al Dlgs 4/2008);
- valutazioni specifiche degli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi inseriti nel POC, con l'individuazione delle eventuali mitigazioni, comprensivo degli approfondimenti di cui al punto 2 dell'allegato I al Dlgs 4/2008;
- valutazione d'Incidenza sui siti di interesse comunitario;
- dichiarazione di sintesi della valutazione.

2. AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO DEGLI ELEMENTI SENSIBILI

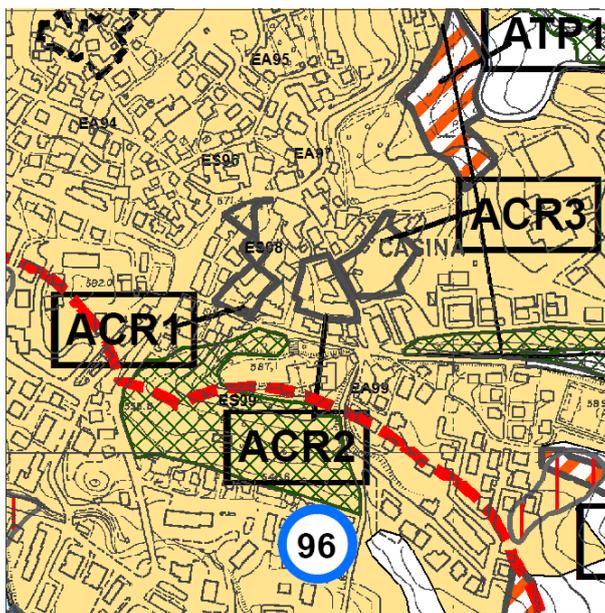
Si riportano di seguito gli estratti di tavole di PTCP, tavole o tabelle desunte da altri piani, elaborati tecnici, pubblicazioni e siti internet utilizzate per un'analisi dello stato di fatto rispetto ai principali elementi sensibili sui cui si potrebbero generare criticità per sovrapposizione o interferenze.



Inquadramento da foto satellitare



Estratto tavola P1 est – Ambiti e sistemi strutturali modificata



Estratto tavola P2 est – Tavola dei vincoli modificata

La 2^ variante al PSC determina la modifica del perimetro dell'ambito ACR1 con lo stralcio del lotto di pertinenza del centro culturale – biblioteca, non sono presenti vincoli limitanti l'intervento.

SISTEMA GEOLOGICO – IDROGEOLOGICO – SISMICO

Classi degli effetti attesi



		EFFETTI ATTESI				
		AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA	AMPLIFICAZIONE TOPOGRAFICA	INSTABILITA' DI VERSANTE	CEDIMENTI	LIQUEFAZIONE
CLASSI	A	X		X		
	B	X	X	X		
	C	X				
	D	X	X			
	E		X			
	F	X				X
	G	X			X (potenziale)	
	H					

Estratto tavola P9a PTCP 2016

Come riportato anche nella relazione geologica e sismica redatta dal geol. Mattioli Federico, e come indicato nel PTCP tavole P9, il capoluogo di Casina è inserito in aree con rischio sismico degli effetti attesi minimi. La scheda d'ambito riporta le eventuali criticità puntuali e gli elementi di attenzione e sostenibilità già indicati in sede di PSC, oltre che la necessità di recepimento delle indicazioni operative emerse dalla relazione geologica allegata alla singola richiesta di inserimento.

SISTEMA IDRICO

Dal punto di vista idrico l'ambito di intervento non presenta elementi di criticità vincolanti. Il progetto d'altra parte prevede la sistemazione a piazza con incremento delle superfici impermeabilizzate.

SISTEMA ECOLOGICO E NATURALISTICO

Per le sensibilità sul **sistema ecologico** si sono consultate le tavole del PTCP P2 "Rete ecologica", P5B "Boschi e tutele", la tavola P5 "Rete Ecologica Comunale" e il sito della Regione Emilia Romagna, per le aree di Rete Natura 2000 con l'elenco dei SIC-ZPS.

Sul territorio comunale ricadono i siti SIC:

- **SIC IT4030018** – Media Val Tresinaro, Val Dorgola (Comuni di Baiso e Casina)
- **SIC IT4030010** – Monte Duro (Comune di Casina)
- **SIC IT4030014** – "Rupe di Campotrera, Rossena" (con il comune di Canossa) dal 2012.

Non vi sono interferenze significative con il sistema delle aree naturali.

SISTEMA AGRICOLO E FORESTALE

Nessun elemento di criticità rilevato

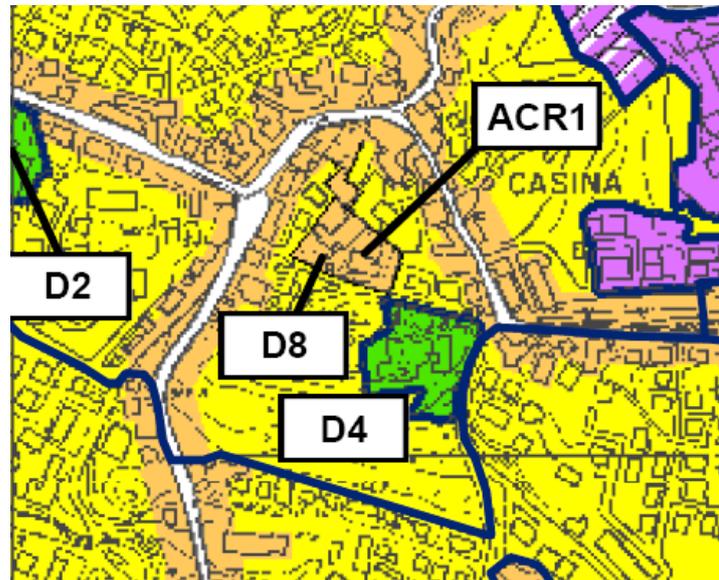
SISTEMA PAESAGGIO CULTURALE

L'area oggetto di studio non è interessata dalla presenza di beni culturali e ambientali tutelati ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.

SISTEMA ANTROPICO

Per le sensibilità sul **sistema antropico** si sono consultate le tavole del piano di classificazione acustica, le tavole delle linee elettriche allegate al PTCP, le tavole di PSC, il PTQA della provincia di Reggio Emilia.

Di recente il comune ha riadottato il Piano di Classificazione Acustica di cui di seguito si riporta un estratto. Nella riadozione le aree centrali del Capoluogo interessate dalla variante dell'ambito ACR1 sono state inserite in "classe III" vista e considerata la prevista funzione di carattere sociale con discreta attività antropica, potenzialmente maggiormente rumorosa rispetto alle aree in "classe II", prevalentemente residenziali.



Estratto tav 1 est del PCA riadottato

Il comune di Casina per quanto concerne il tema della qualità dell'aria è inserito nel PTQA tra i comuni di classe B (Zone di cui all'art.9 del D.Lgs 351/99), dove i valori di qualità dell'aria sono inferiori ai valori limite e/o alle soglie di allarme e per i quali è necessario adottare piani di mantenimento.

L'elaborato di VALSAT del PSC vigente ha messo in evidenza l'incremento potenziale di sostanze inquinanti legate all'aumento dei veicoli indotti pari a circa 596 unità e dei volumi riscaldati relativi a circa 371 nuovi alloggi (riferiti alle previsioni di PSC nel suo complesso).

Per far sì che le politiche territoriali concorrano al mantenimento della qualità dell'aria attuale e se possibile migliorala è necessario dunque rispettare i dettami delle norme edilizie sia comunali che regionali e le indicazioni proposte per ogni ambito nelle schede di PSC e riprese anche nel POC.

Il comune di Casina ha aderito al patto dei sindaci sottoscrivendo l'obiettivo prioritario di ottenimento della riduzione delle emissioni, anche attraverso la redazione del PAES "Piano dell'Energia Sostenibile".

Con tale piano si potranno valutare i risvolti sul risparmio energetico e la riduzione delle emissioni derivanti dalle azioni messe in atto con i piani urbanistici, e si delineeranno nuove azioni e linee guida per l'attuazione degli interventi, compresi quelli inseriti nel presente POC.

Il piano di rigenerazione proposto concorre al miglioramento della qualità dell'aria con eliminazione di volumi edificati.

3. PROPOSTA DELLA VAS DEL POC

I 4 ambiti di PSC inseriti nel 1° POC vigente sono tutti ambiti ATR “Ambiti di trasformazione per nuova edificazione a prevalente funzione residenziale da regolare con il POC” di seguito riportati:

AMBITO 1 : ATR 5 – LOCALITA' FABBRICA;

AMBITO 2 : ATR 15 – LOCALITA' CASE BELEO;

AMBITO 3 : ATR 19 – LOCALITA' MADONICA

AMBITO 4 : ATR 21 – LOCALITA' ROVETTO

Oltre a questi ambiti sono previste le seguenti opere pubbliche:

INTERVENTO 1: Intervento di miglioramento della rete stradale comunale nel Capoluogo, rotatoria via Simonini – via Matteotti

INTERVENTO 2: Intervento di miglioramento della rete stradale comunale nel Capoluogo, via Simonini

INTERVENTO 3: Intervento di miglioramento della rete stradale comunale nel Capoluogo, incrocio via Marconi – via Predale

INTERVENTO 4: Costruzione di parcheggio pubblico nel Capoluogo, Cimitero di Casina

INTERVENTO 5: Ripristino dell'area stradale comunale a lato della SS 63 in prossimità del cantiere per variante Canala Bocco.

INTERVENTO 6: Costruzione di parcheggio pubblico, pedonale e verde pubblico a Migliara centro

INTERVENTO 7: opere di riqualificazione energetica di edificio scolastico nel Capoluogo, Scuola secondaria di 1° grado.

INTERVENTO 8: Intervento di manutenzione straordinaria al Cimitero del Capoluogo.

INTERVENTO 9: Interventi sulla sentieristica in località Sarzano, sentiero matildico di accesso al complesso storico

INTERVENTO 10: Interventi sulla rete stradale comunale.

INTERVENTO 11: Riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del territorio comunale.

INTERVENTO 12: Intervento di manutenzione straordinaria del centro culturale nel capoluogo, in via Marconi.

INTERVENTO 13: Intervento di riqualificazione del Centro Urbano del Capoluogo, piazza IV novembre e largo tricolore

INTERVENTO 14: Interventi sulla viabilità comunale

INTERVENTO 15: Opere di riqualificazione energetica scuola primaria – infanzia nel capoluogo, centro disabili del capoluogo

Dall'insieme degli interventi elencati, si evince la volontà dell'Amministrazione Comunale di operare per il miglioramento dei sistemi a rete con particolare riferimento alla rete fognante, alla viabilità, ai servizi scolastici, al sistema dei percorsi ciclo-pedonali e alla costruzione del verde urbano con il concorso dei contributi privati derivanti dagli accordi e dalle convenzioni attuative previste nei comparti inseriti nel POC.

L'insieme degli interventi pubblici programmati e delle dotazioni territoriali richieste nell'attuazione degli ambiti di nuovo insediamento, prefigurano un quadro di miglioramento della qualità urbana che risponde agli obiettivi di riassetto sottesi dal PSC.

L'intervento di riqualificazione urbana oggetto della variante comporta la modifica dell'intervento 13 "Intervento di riqualificazione del Centro Urbano del Capoluogo, piazza IV novembre e largo tricolore".

4. RAPPORTO AMBIENTALE

PRESSIONI ATTESE E CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA'

Il Rapporto Ambientale prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Il modello concettuale generale per le relazioni tra i differenti fattori e componenti del sistema ambientale e territoriale considerato a livello comunale, prevede il riconoscimento delle seguenti categorie di elementi:

- attività del piano;
- sensibilità del sistema da considerare;
- stime di effetto, intese come livelli di criticità potenziale;
- risposte proponibili per limitare le criticità;
- monitoraggio del processo a valle per verificare le attese ed eventualmente perfezionare il processo decisionale stesso.

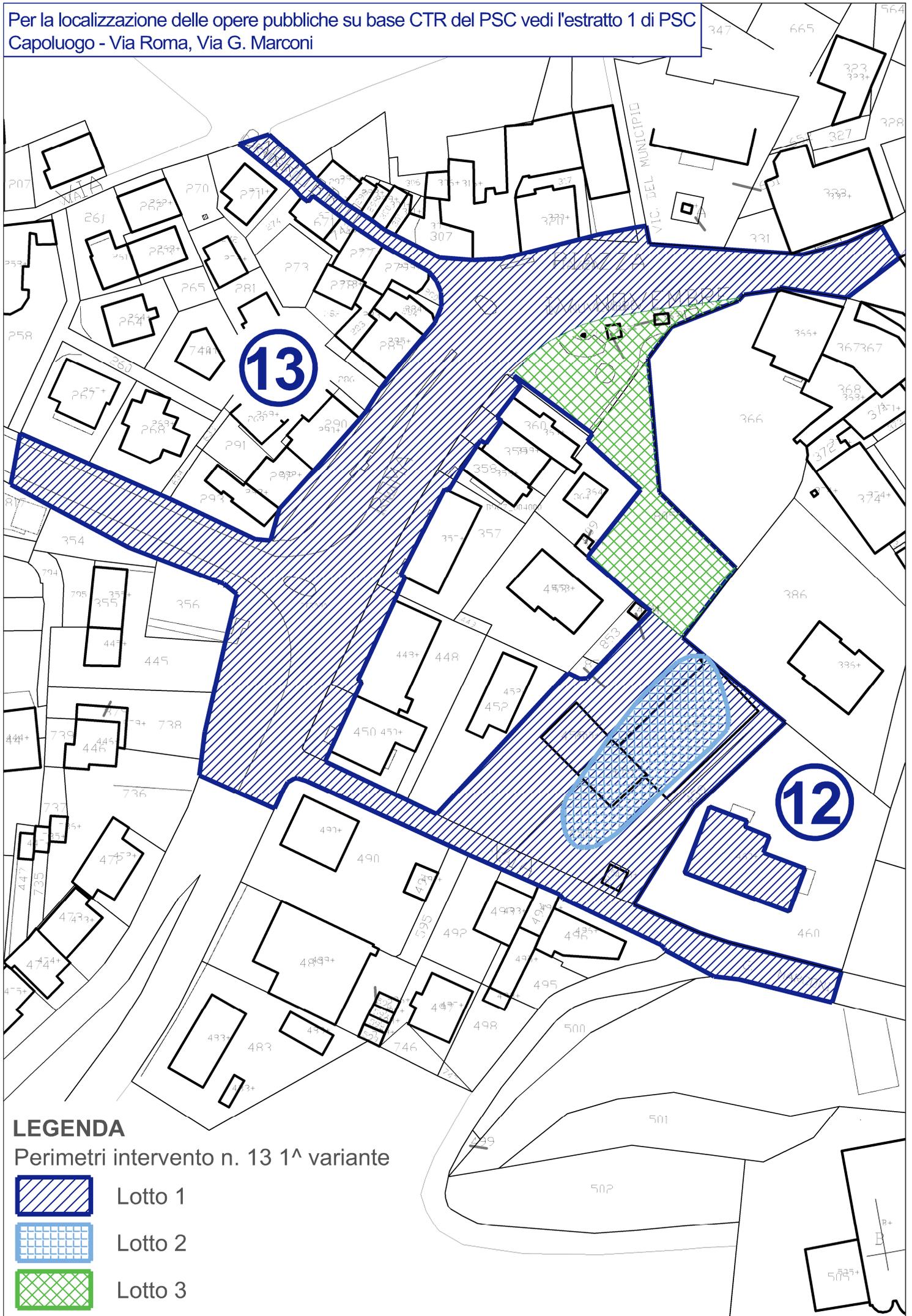
Le *sensibilità* del sistema che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
AGR	Sistema Agricolo
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

5. SCHEDA DI SOSTENIBILITA'

In questa sezione si riporta la scheda di sostenibilità modificata dell'intervento pubblico 13 inserito nel POC. Si rimanda alle scheda normativa, per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica, per ciascun ambito, gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

Per la localizzazione delle opere pubbliche su base CTR del PSC vedi l'estratto 1 di PSC
Capoluogo - Via Roma, Via G. Marconi



LEGENDA

Perimetri intervento n. 13 1^a variante



Lotto 1



Lotto 2



Lotto 3

QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfológico - Sismico	Presenza di un pendio di cui verificare la stabilità, eseguire indagini di II livello e prestare attenzione in relazione alla permeabilità dei terreni. Nei saggi esplorativi spinti fino ad una profondità di 7,2 m non è stata rintracciata la presenza di falda idrica né di venute d'acqua.
Sistema Idrico	L'ambito ricade in zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare montano Criticità limitate in relazione all'incremento di impermeabilizzazione delle aree interessate
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo, gli interventi di sistemazione a verde possono determinare la sostituzione di unità arboree.
Sistema Agricolo e Forestale	Non sono interessate aree agricole
Paesaggio Culturale	Intervento nel tessuto urbano consolidato del centro del capoluogo con demolizione di edifici incongrui ed edifici condominiali a 4 p.f.t.
Sistema Antropico	Ambito inserito in classe III.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori e compensativi
Sistema Geologico – Geomorfológico - Sismico	Andranno rispettate le indicazioni specifiche contenute nella Relazione geologica, geotecnica e sismica redatta dal Dott. Geol. Mattioli che si intendono integralmente richiamate, in particolare si consiglia di prevedere i piani di posa delle fondazioni di ogni manufatto strutturalmente indipendente alloggiati su terreni a caratteristiche omogenee per evitare assestamenti o cedimenti differenziali delle strutture.
Sistema Idrico	Realizzare reti separate acque luride e acque meteoriche da allacciare alla pubblica fognatura.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Utilizzare essenze arboree di origine autoctona
Sistema Agricolo e Forestale	
Paesaggio Culturale	Si rimanda alle proposte fatte in seno al progetto di rigenerazione urbana
Sistema Antropico	Impatti positivi in merito alla sicurezza e alla fruibilità dei luoghi pubblici. Utilizzo di lampade a basso consumo e con ottica cut-off per limitare l'inquinamento luminoso. In fase di cantiere dovranno essere adottate le misure opportune per il contenimento degli impatti di rumore e polveri. Impatti positivi su sistema dotazioni territoriali e parcheggi.

6. VALUTAZIONE DI INCIDENZA V.INC.A

La VAS prevede al suo interno la stesura della Valutazione di Incidenza ambientale al fine di verificare l'incidenza che le previsioni urbanistiche possono comportare sulle aree afferenti alla Rete Natura 2000, ovvero i siti di particolare pregio naturalistico e con importante funzione ecosistemica soggetti a particolare tutela a livello europeo, denominati rispettivamente SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale).

La metodologia di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) è stata applicata ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.P.R. 08/09/1997 n. 357 (coordinato al D.P.R. 12/03/2003, n. 120) in ottemperanza alla Direttiva 79/409/CEE - 2.4.79 GU CE L 103 25.4.79, "Conservazione degli uccelli selvatici" (istitutiva delle ZPS) – ed alla Direttiva 92/43/CEE - 21.5.92 GU CE L 206 22.7.92 – "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (istitutiva dei SIC) così come attuata a livello regionale dalla Delibera di G.R. del 30/07/2007, n. 1191.

La valutazione della potenziale incidenza sulle aree protette e/o di pregio naturalistico sarà riferita alla localizzazione degli interventi urbanistici previsti e sarà condotta sulla scorta delle risultanze relative alla valutazione ambientale e territoriale della sezione iniziale di VALSAT relativa ai singoli ambiti attuativi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti che possono influenzare l'ecologia del paesaggio e la biodiversità.

I SIC collocati nel territorio comunale sono i seguenti:

- **SIC IT4030018** – Media Valle Tresinaro, Val Dorgola (Comune di Casina, Baiso);
- **SIC IT4030010** – Monte Duro (Comune di Casina);
- **SIC IT4030014** – “Rupe di Campotrera, Rossena” (con il comune di Canossa) dal 2012.

L'ambito di intervento è collocato lontano dai siti SIC e come dimostrato anche in sede di VAS di PSC non determina impatti significativi.

Già a partire dall'analisi territoriale, effettuata in sede di redazione di VAS di PSC si è concluso infatti che il PSC nella sua interezza non comporta particolari interferenze e/o impatti per le aree comunitarie, anche in funzione della tipologia insediativa prevista e del dimensionamento delle previsioni di piano in quanto nessun ambito va a ricadere all'interno delle aree di interesse comunitario.

Per i motivi sopra citati si evince che il POC nel suo complesso non comporta interferenze dirette e indirette sui siti e/o impatti rilevanti, anche e soprattutto in funzione dell'elevata distanza e della distribuzione spaziale.

7. PIANO DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio dell'attuazione del POC verrà condotto utilizzando gli indicatori proposti con la redazione del Piano di Monitoraggio redatto per l'approvazione del PSC.

8. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

Il documento redatto costituisce il rapporto ambientale ai sensi del DLgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione di progetto e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative.

Il piano di monitoraggio utilizzato per il controllo dell'attuazione del POC è quello implementato per la redazione del PSC approvato.

Il POC di Casina vigente dal punto di vista dell'attuazione degli ambiti residenziali è molto contenuto in quanto prevede la realizzazione di 7 alloggi su ambiti ATR rispetto ai 601 alloggi complessivi previsti nel PSC.

Il Rapporto Ambientale del POC prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano e tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

La variante al POC comporta la modifica ed integrazione dell'opera pubblica "intervento 13" con quanto riportato nel progetto di riqualificazione urbana di piazza IV novembre per il quale è stato riconosciuto finanziamento pubblico dalla regione.

Le *sensibilità* del sistema ambientale che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

Si è riportata per l'intervento in variante inserito nel POC la scheda di sostenibilità per l'attuazione dell'intervento. Si rimanda, inoltre al documento della qualità urbana del POC vigente che specifica, per ciascun ambito, gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

Il presente rapporto ambientale riporta anche una sezione dedicata all'analisi degli impatti possibili per la Valutazione di Incidenza sui siti di interesse comunitario collocati nel territorio comunale:

- **SIC IT4030018** – Media Valle Tresinaro, Val Dorgola (Comune di Casina, Baiso);
- **SIC IT4030010** – Monte Duro (Comune di Casina);
- **SIC IT4030014** – “Rupe di Campotrera, Rossena” (con il comune di Canossa) dal 2012.

Vista la distanza e la tipologia delle previsioni urbanistiche, anche tenendo in considerazione le mitigazioni imposte come condizioni di sostenibilità, gli impatti sui siti di interesse comunitario hanno significatività nulla.

In rapida sintesi è emerso che l'elemento di maggior sensibilità cui prestare attenzione nell'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana è legato alle caratteristiche dei terreni, in fase di progettazione esecutiva saranno integrate le indagini attuali al fine del corretto dimensionamento delle strutture tuttavia già ora precisa che saranno da prevedere i piani di posa delle fondazioni di ogni manufatto strutturalmente indipendente alloggiati su terreni a caratteristiche omogenee per evitare assestamenti o cedimenti differenziali delle strutture.

Ulteriore impatto è dovuto ad un possibile incremento delle aree pavimentate rispetto allo stato di fatto, dovranno comunque essere correttamente dimensionate le reti fognarie che saranno di tipo separato ed allacciate alla pubblica fognatura esistente, previa autorizzazione del gestore.

Oltre ad eventuali impatti in fase di cantiere in relazione a rumore e polveri per i quali si adotteranno i sistemi mitigatori indicati nel progetto di rigenerazione urbana della piazza, l'intervento di variante nel suo complesso genera impatti sicuramente positivi complessivamente migliorativi della qualità urbana e comporta il soddisfacimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità ambientale del Piano.

Si inducono impatti positivi per il decremento della potenzialità edificatoria complessiva residenziale del Comune, si incrementa e si migliora la dotazione di servizi, si migliora il sistema dei parcheggi e della viabilità sostenibile, si migliora la coesione sociale con la sistemazione di luoghi pubblici di incontro polifunzionali e si incrementa la sicurezza delle aree pubbliche del capoluogo.